

I grande interesse che il Ferretti 450 sta suscitando in questi suoi primi mesi di vita si fonda principalmente sulle aspettative inevitabilmente elevate da parte del pubblico e degli osservatori: trattandosi dell'entry level di una gamma prestigiosa che conta dieci modelli - senza contare quelli degli altri marchi che fanno parte del

È il nuovo primo gradino della gamma prodotta dal cantiere romagnolo, frutto di una tecnologia costruttiva di avanguardia, interamente sviluppata e applicata all'interno dello stabilimento di Forlì. gruppo - esso deve dimostrare infatti di possedere, seppure in scala ridotta, tutti gli elementi del DNA Ferretti. Il primo dato oggettivo che balza agli occhi è costi-

tuito dal prezzo, talmente aggressivo - tenuto conto del nome - da creare un grosso problema alla concorrenza internazionale. Ma, come ci aspettavamo, è un'economicità che non comporta rinunce: è, cioè, il risultato di un processo produttivo estremamente avanzato che, avviato nel nuovo stabilimento di Forlì, permette di ottimizzare tutte le fasi della costruzione, con grande beneficio sui costi. Altrettanto ambiziosa è stata la sfida sul piano progettuale, visto che, in poco più di tredici metri di scafo, si voleva garantire tanto l'abitabilità quanto l'estetica che ci si aspetta da un cruiser di alto lignaggio. Il risultato è uno scafo dagli slanci non esasperati, caratterizzato da una lunga sovrastruttura di cabina, architettonicamente alleggerita da una finestratura laterale che ne accompagna tutto lo sviluppo, e da un flying-bridge dal forte aggetto, che a poppa copre il pozzetto per tutto il suo perimetro. Un plauso alla perizia dello Studio Zuccon, che ha reso l'altezza di costruzione apparentemente più moderata di quanto non sia in realtà. Per quanto riguarda l'allestimento della parte più abitativa, appena a bordo ritroviamo subito l'ambiente cucina-bar che, come in diversi altri modelli presenti e passati della gamma, è posto all'ingresso del living, laddove serve convenientemente la zona salotto-pranzo interna, il pozzetto e anche il fly, che comunque è dotato di un suo pratico monoblocco con piano cottura, lavandino e frigo. Un altro punto di forza è rappresentato dalla cabina armatoriale a tutto baglio che, sfruttando ogni centimetro cubo disponibile e godendo dell'ottima illuminazione naturale garantita

CONDIZIONI - Vento: 1 - Mare: 1 - Carichi liquidi: 2/4 - Persone: 6 - Stato dell'opera viva: ottima. RILEVAZIONI - Velocità minima di planata (flap a zero): 15 nodi - Velocità minima di planata (flap estesi): 14.5 nodi - Velocità massima: 30,3 nodi - Velocità al 90% del numero di giri massimo: 27 nodi - Fattore di planata: 2.02 (normale).

MISURAZIONI - Area pozzetto: mg 6,2 - Area flying-bridge: mg 15 - Altezza massima interna (zone transitabili): m 2,22 - Altezza minima interna (zone transitabili): m 1,94 - Altezza alla timoneria interna: m 1,93 - Altezza sala macchine: m 1,20 - Larghezza minima passavanti: m 0,30.

Costruzione e allestimento

Materiali (scafo, coperta, sovrastrutture): sandwich vetroresina multiassiale - Tipo di stratificazione: sottovuoto - Geometria della carena: a "V" (deadrise 16.8 gradi) - Elementi di ventilazione: pattini longitudinali - Stabilizzatore: Seakeeper (optional) - Attrezzature di prua: 1 verricello salpancora elettrico da 1.000 Watt: 1 musone con rullo passacatena; 2 bitte; 2 passacavi - Attrezzature di poppa: 2 bitte: 2 passacavi; 2 pozzetti di raccolta cime: 2 bitte a mezzanave - Plancetta poppiera: up & down a slitta.



dalle finestrature laterali, offre uno spazio vitale che davvero non ci si aspetta. La versione da noi provata comprende pure una vip a prua e una doppia con letti a castello a dritta. La loro comodità è tale da non sollecitare più di tanto la nostra curiosità a scoprire i vantaggi, in termini di volume, della versione che prevede una cabina in meno. Lungi dall'essere esclusivamente statico, tutto questo comfort si esprime anche in navigazione grazie all'equilibrio naturale dello scafo, stabile e brillante sulla rotta eppure estremamente agile e preciso in accostata: caratteristiche che i due Cummins da 550 HP montati come optional sulla nostra unità riescono sicuramente a esaltare con maggiore incisività rispetto alla più risparmiosa motorizzazione di base.









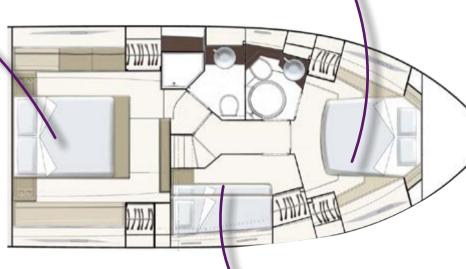
Scheda tecnica

- Lunghezza massima f.t.: m 14,20
- Lunghezza scafo: m 13,29
- Larghezza massima: m 4,30
- Immersione alle eliche: m 1,25 Dislocamento a vuoto: kg 17.000
- Dislocamento a pieno carico: kg 20.300
- Portata omologata: 12 persone
- Totale posti letto: 6
- ▶ Motorizzazione della prova: Cummins QSB 6.7 550
- Potenza complessiva: 2 x 550 HP
- ▶ Tipo di trasmissione: V-Drive in linea d'asse
- Peso totale motori con invertitori: 2 x 658 kg

- Rapporto dislocamento a vuoto dell'imbarcazione/ potenza motori installati: 15,4 : 1
- Prestazioni dichiarate: velocità massima 31 nodi: velocità di crociera 27 nodi; autonomia 230 miglia
- ▶ Capacità serbatoio carburante: 1.400 litri
- ▶ Capacità serbatoio acqua: 600 litri
- ▶ Altre motorizzazioni: Cummins QSB 6.7 480
- Dotazioni standard: timoneria elettroidraulica; vhf; teak in pozzetto; ancora e catena; bow thruster; frigo da 130 litri e congelatore da 90 litri; bussola magnetica; zattera da 8 persone: wc elettrici.
- Doptional: radar; stabilizzatore Seakeeper; passerella optional: Euro 960.000 lva esclusa.

idraulica; joystick di manovra; impianto a/c; teak in coperta; monoblocco cucina sul fly; frigo da 42 litri sul fly; tv a scomparsa in salone; tv nelle cabine; verricelli da tonneggio.

- Categoria di progettazione CE: B
- ▶ Progetto: Studio Zuccon International Project (esterni e interni) e Dipartimento Engineering del Gruppo Ferretti (supervisione)
- Costruttore: Ferretti Yachts, via Ansaldo 9/B, 47122 Forlì (FC), tel. 0543 787511, fax 0543 473069; www.ferretti.com
- Prezzo della barca provata con Cummins 550 e vari





Allestimento tecnico della coperta: ottimo per razionalità generale. Consigliabili i verricelli da tonneggio (optional).

Allestimento del pozzetto: semplice, lineare, versatile.

Sistemazione zattera autogonfiabile: in apposito alloggiamento sul fly o in un

Trattamento antisdrucciolo: classico teak a filarotti (standard in pozzetto; optional in coperta).

Vani di carico: capienti, ben distribuiti e di facile accesso.

Ergonomia della plancia: molto buona sia per la posizione eretta sia da seduti. Visuale dalla plancia: ottima in tutte le direzioni.

Flying-bridge: ampio e ben attrezzato.

Articolazione degli interni: gradevolmente movimentata ma pur sempre razionale.

Finitura: molto buona anche nei punti poco in vista.

Cucina: ottimamente attrezzata e ben inserita nell'ambiente living.

Toilette: comode e ben attrezzate, godono di buona aerazione e illuminazione

Sala macchine (ambiente): volume ampio e ben aerato che consente di raggiungere senza difficoltà i vari organi.

Sala macchine (allestimento tecnico): impiantistica di alto livello, sia per la qualità dei vari dispositivi sia per l'ottima realizzazione.

Risposta timone: pronta ed efficace, soprattutto se si tiene conto della linea

Risposta flap: non eccezionale ma compensata dalle ottime caratteristiche dinamiche della carena.

Stabilità direzionale: eccellente a tutte le velocità.

Raggio di accostata: assai contenuto, con sbandamento nella norma.



RUMOROSITÀ

Stabilità in accostata: davvero ottima a qualsiasi raggio e a tutte le velocità. Manovrabilità in acque ristrette: ottima anche senza ricorrere al pratico joystick Cummins.



